

Lo Statuto è stato rinnovato con delibera del 4 luglio 2011, innovando l'intero assetto dell'ente, pur non modificando le caratteristiche associative né lo scopo sociale.

Tali innovazioni hanno riguardato in particolar modo lo status di socio, i diritti ed obblighi dei soci, la nomina e le attribuzioni del Presidente, la costituzione del Comitato di Presidenza, la disciplina delle modifiche allo Statuto e per lo scioglimento dell'Associazione.

2. - Gli organi

A norma di statuto (art. 8) sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- Il Collegio dei Revisori dei conti.

All'Assemblea dei soci, composta dai rappresentanti di tutti i soci, compete la definizione degli indirizzi per il perseguimento degli scopi associativi, l'approvazione del bilancio consuntivo, la deliberazione degli importi relativi alle quote sociali annue, l'elezione, ogni tre anni, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, la modifica dello Statuto.

Il 28 giugno 2013 è stata tenuta l'assemblea ordinaria.

Gli associati appartengono a due categorie: associati sostenitori e ordinari, come si evince dal prospetto che segue:

ASSOCIATI ORDINARI	ASSOCIATI SOSTENITORI
Amministrazione Provinciale di Latina	Banca d'Italia
ANCE - Associazione Nazionale costruttori Edili Roma	Regione Basilicata
Ass. Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	Regione Calabria
Associazione Bancaria Italiana ABI	Regione Molise - Campobasso
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	Regione Puglia - Bari
Associazione Manlio Rossi - Doria	Regione Sicilia - Palermo
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Napoli	Regione Campania - Napoli
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Salerno	Unione degli Industriali della Provincia di Napoli
Centro Regionale di Program. della Sardegna - Cagliari	Banco di Napoli S.p.A.
Comune di Ischia	IPRES Ist. Pugliese di ricerche economiche e sociali - Bari
Confederazione Generale Industria Italiana	Pegaso Università Telematica_ Napoli
Confindustria Sicilia	Regione Abruzzo - L'Aquila
Fondazione Centro Ricerche Angelo Curella - Palermo	Seconda Università di Napoli - Napoli

Attualmente 7 regioni meridionali su 8 sono soci sostenitori.

Per il ruolo di consigliere di amministrazione non è prevista indennità di carica o gettone di presenza. Nella seguente tabella sono esposti i compensi lordi erogati nel 2013 al Direttore e ai tre Revisori dei conti.

	2012	2013
Direttore *	139.500	139.500
Collegio revisori dei conti	13.944	17.500

*l'importo è riportato dall'ente tra le spese per il personale

Il Consiglio di Amministrazione può essere composto da 15 a 20 membri nominati dall'Assemblea (il consiglio attuale annovera 16 membri), oltre ai membri designati dai soci sostenitori (attualmente in numero di 11). Se il numero per qualsiasi motivo scende al di sotto dei dieci, l'intero consiglio decade.

Il Consiglio, secondo quanto disposto dall'art. 10 dello Statuto, deve riunirsi almeno quattro volte l'anno. Nell'anno 2013, tuttavia, le riunioni sono state tre.

Il Consiglio è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e da promuovere e sui criteri da seguirsi nell'attuazione degli scopi dell'Associazione, sull'amministrazione ordinaria e straordinaria di essa e sull'approvazione annuale del Programma delle attività di ricerca e sul Bilancio Preventivo che è ad esso allegato.

Per l'esercizio delle attribuzioni di propria competenza il Consiglio di Amministrazione può rilasciare procure e/o deleghe ad uno o più dei suoi Consiglieri.

Il Presidente è eletto, fra i Consiglieri, dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta dopo la ricostituzione dello stesso. Dura in carica un triennio, e comunque per il periodo in cui è in carica il Consiglio di Amministrazione che lo ha eletto.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione. Egli convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, in casi urgenti può prendere provvedimenti di ordinaria competenza dello stesso, nomina e revoca i dirigenti, i funzionari e gli impiegati, dandone poi comunicazione al Consiglio di Amministrazione; determina i contratti di collaborazione; emana ogni provvedimento concernente il personale. Il Presidente nomina tra i consiglieri – riferendo al Consiglio di Amministrazione – un Comitato di Presidenza che lo assiste nella realizzazione del programma di attività e nella attuazione di iniziative sociali delle quali egli rimane comunque unico titolare e responsabile. Il Presidente nomina un Vide Presidente vicario.

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, e sovrintende, assicurandone il coordinamento, al funzionamento dei servizi e degli altri uffici dell'Associazione.

Il controllo interno sulla gestione dell'Associazione è svolto dal Collegio dei Revisori dei Conti che si compone di tre membri effettivi e due supplenti, i cui componenti sono nominati dall'Assemblea dei soci.

In data 28 giugno 2013, con verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci, è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti. Nella riunione del 19 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione, scaduto il mandato triennale del Presidente, ha nominato il Presidente dell'Associazione per il triennio 2013-2015.

3. – Le risorse umane

Al 31 dicembre 2013 l'organico era costituito da 22 unità, classificabili come nel seguente prospetto, a raffronto con il 2012.

	2012	2013
Personale addetto ai servizi	9	9
Personale di ricerca	9	10
Totale	18	19
Dirigenti	3	3
Totale	21	22
Ruolo dei servizi		
I Ausiliario o	-	-
II Addetto	2	2
III Segretario	3	3
IV Tecnico	2	2
V Responsabile	2	2
Totale	9	9
Ruolo della ricerca		
I Tecnico	2	2
II Collaboratore	-	-
III Ricercatore	4	4
IV Ricercatore avanzato	-	1
V Esperto	3	3
Totale	9	10

Le Tabelle che seguono espongono l'andamento del costo complessivo del personale, nonché le variazioni di questo e del costo unitario medio.

(in migliaia di euro)

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE	2012	2013	Var. %
A)			
- Stipendi	1.061,4	994,3	-6,3
- Straordinari	26,8	35,9	34,0
- Oneri previdenziali	330,5	314,6	-4,8
TOTALE A)	1.418,7	1.344,8	-5,2
B)			
- Assicurazioni malattie e infortuni	50,9	48,5	-4,7
- Buoni pasto	36,6	33,6	8,2
- Formazione professionale	-	0,1	
- Trattamento fine rapporto	104,2	84,2	-19,2
TOTALE B)	191,7	166,4	-13,2
TOTALE GENERALE (A+B)	1.610,4	1.511,2	-6,2

*Il costo ricomprende anche il trattamento economico del Direttore

(in migliaia di euro)

	2012	2013	Var. %
Costo complessivo	1.610,4	1.511,2	-6,2
Costo unitario medio	76,7	68,69	-10,4

Come mostrano le tabelle, il costo complessivo del personale nell'esercizio 2013 ammonta a 1.511.233 euro, minore rispetto al passato esercizio. Tale variazione è data dal saldo tra il minor costo sostenuto per due dipendenti in aspettativa e gli incrementi dovuti all'adeguamento del contratto dei dipendenti e relativa corresponsione degli arretrati e all'assunzione a tempo determinato di un dipendente nel ruolo della ricerca.

Nel prospetto che segue, è esposta analiticamente la spesa per le collaborazioni esterne relativa all'esercizio in esame, sempre posta a confronto con il 2012.

(in migliaia di euro)

SPESE PER COLLABORAZIONI ESTERNE	2012	2013	Inc. %	Var. %
Collaborazioni professionali di ricerca	296,2	319,8	92,7	8,0
- Collaborazioni per il Rapporto annuale	59,6	80,4	23,3	34,9
- Collaborazione di Amministratori	55,9	58,2	16,9	4,1
- Altre collaborazioni di ricerca	87,2	116,2	33,7	33,3
- Collaborazioni in campo statistico	74,5	65,0	18,9	-12,8
- Collaborazioni ricerca CONFIDI	6,0	-		
- Collaborazioni per 150^	8,0	-		
- Collaborazioni per il rapporto Energia	3,0	-		
- Collaborazioni per il rapporto Puglia in cifre	2,0	-		
Collaborazioni su Convenzioni	34,3	25,0	7,3	-27,1
- Collaborazioni per contratto Consorzio ASI	-	5,0	1,5	
- Collaborazioni per la regione Calabria	20,3	20,0	5,8	-1,5
- Collaborazione ricerca UNIONCAMERE	14,0	-		
Totale	330,5	344,8	100	4,3

Le spese per le collaborazioni esterne presentano un incremento del 4,3% rispetto al 2012. Su tale risultato ha inciso soprattutto l'aumento delle spese per le "Collaborazioni per il Rapporto annuale" e di quelle per "Altre collaborazioni di ricerca", a seguito del maggior ricorso ad incarichi esterni necessario a compensare la riduzione della capacità interna dovuta alla già citata assenza per aspettativa di due dipendenti, aventi compiti rilevanti nel campo della ricerca. In calo risultato, invece, le spese per "Collaborazioni su Convenzioni".

A tale proposito, tenuto conto che il 2013 come detto presenta un aumento delle spese in argomento, si conferma quanto già affermato nelle precedenti relazioni in ordine al ricorso a collaborazioni esterne soprattutto in materie rientranti nelle competenze della struttura amministrativa dell'Associazione, nonché al conferimento di incarichi ad esperti scelti all'interno dello stesso Consiglio d'Amministrazione.

La Corte ribadisce, pertanto, la necessità di una razionale programmazione dell'effettivo fabbisogno delle risorse umane in relazione non solo ai carichi di lavoro ordinario, ma soprattutto ai progetti di ricerca e alle conseguenti esigenze di integrazione del personale in un'ottica di corretta gestione. Una esigenza tanto più evidente se si tiene conto che le spese per il solo personale dipendente assorbono l'intero contributo statale.

4. - L'attività istituzionale

Le attività della SVIMEZ per l'esercizio 2013 si sono svolte nel quadro degli orientamenti emersi e delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 22 aprile, del 6 giugno, e del 19 luglio 2013, nonché della delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2013, che ha approvato la Relazione del C.d.A. sul Bilancio 2012.

Brevemente si riferisce sulle principali attività, ricerche e studi condotti dalla SVIMEZ durante il periodo di riferimento.

a) Il Rapporto 2013 sull'economia del Mezzogiorno

Il Rapporto sull'economia del Mezzogiorno 2013 delinea un quadro generale sull'economia dell'area, articolato in quattro parti. La prima dedicata all'esame degli andamenti del 2012 e cenni sul 2013. La seconda parte è relativa all'emergenza sociale e ai diritti di cittadinanza, una terza dedicata ad una descrizione dell'evoluzione delle politiche a favore del Mezzogiorno e alla valutazione dei loro risultati e la quarta parte relativa alla necessità di adottare una "logica industriale" per la ripresa dello sviluppo.

b) L'Osservatorio delle Regioni del Mezzogiorno

Il progetto offre il supporto tecnico e analitico necessario per monitorare l'andamento dell'economia meridionale e degli interventi di politica economica europea, nazionale e regionale aventi impatto sui territori del Sud.

Quanto all'attività che la SVIMEZ sviluppa mediante Convenzioni bilaterali con le singole Regioni sono state stipulate due Convenzioni. La prima Convenzione, stipulata con la Regione Calabria, offre un supporto tecnico-scientifico alla stesura del DPEFR 2014-2016. Alla SVIMEZ sono state affidate le prime due parti del Documento di Programmazione. La prima, relativa al "Contesto", contiene le analisi sull'andamento dell'economia della Regione e sulla situazione risultante dai principali indicatori di sviluppo socio-economico. La seconda parte, su "Il processo di attuazione della politica regionale", è dedicata alla verifica dello stato di attuazione del quadro di programmazione della politica regionale. Le parti del DPEFR a cura della SVIMEZ sono state consegnate alla Regione il 25 settembre 2013.

– Il 17 dicembre 2013 è stata firmata una seconda Convenzione, in forza della quale la SVIMEZ presterà alla Regione Calabria il proprio supporto scientifico per la redazione di un Rapporto di analisi del territorio finalizzato all’accompagnamento di azioni di cooperazione internazionale e di sviluppo delle competenze del personale della P.A., come previsto all’interno del Progetto Tematico Settoriale “Calabria - Europa 2020”. Nel Rapporto, un ruolo centrale è assegnato alle Filieri Territoriali Logistiche

c) Convenzione con il Consorzio Area Sviluppo Industriale di Avellino

Nel mese di marzo 2013 è stata sottoscritta una Convenzione con il Consorzio ASI di Avellino, avente ad oggetto lo studio socio-economico propedeutico alla prevista realizzazione di una Piattaforma logistica della Valle Ufita e delle aree limitrofe, essenzialmente orientata a favorire lo sviluppo del settore agroalimentare della provincia. L’analisi ha visto coinvolti, oltre alla SVIMEZ, un gruppo di docenti della Facoltà di ingegneria dell’Università di Napoli “Federico II”. Il compito della SVIMEZ era quello di indagare l’evoluzione del settore produttivo della provincia nel contesto produttivo della regione Campania e delle regioni limitrofe. I risultati dei diversi gruppi di lavoro sono stati successivamente assemblati.

d) Il Forum delle Università del Mezzogiorno

Nel corso del 2013 sono state avviate le attività per rilanciare il *Forum delle Università per il Mezzogiorno*, con l’obiettivo di pervenire alla stipula di un nuovo “Protocollo d’intesa” 2014-2017 .

e) Le ricerche statistiche e di economia territoriale

La produzione di statistiche socio-economiche è da sempre al centro dell’attività della SVIMEZ. Una particolare cura è dedicata alla integrazione delle varie fonti statistiche, alla ricostruzione di serie storiche omogenee, non trascurando peraltro un’approfondita autonoma valutazione dell’evoluzione delle macrovariabili economiche e demografiche.

Nel 2013 sono proseguiti i correnti rapporti di collaborazione con i diversi settori dell’ISTAT. Tali scambi – che hanno riguardato sia la valutazione delle

metodologie di calcolo impiegate nelle stime dei dati, sia la valutazione degli andamenti – presentano interesse ai fini dell’opportuno monitoraggio in corso d’anno dell’evoluzione congiunturale dell’economia italiana e, indirettamente, del Mezzogiorno e del Centro-Nord.

f) Le ricerche storiche

E’ proseguito anche nel 2013 il gruppo di lavoro con i rappresentanti dell’Archivio Centrale dello Stato, dell’Archivio Storico della Presidenza della Repubblica, di diverse Università, nonché del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, dell’APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) e dell’Archivio della Banca d’Italia, con la finalità di approfondire e proporre le modalità necessarie a garantire una piena valorizzazione dell’Archivio della Cassa per il Mezzogiorno.

Su questa base, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione ha avviato un progetto, da presentare nell’ambito del Programma Operativo Nazionale - PON “Governance e Assistenza tecnica” 2007-2013 denominato “Archivi dello sviluppo economico territoriale” (ASET).

g) Le ricerche di econometria

Nel corso del 2013, nel *Rapporto di previsione territoriale* (a cura della SVIMEZ e dell’IRPET), pubblicato nel luglio 2013, oltre a fornire le usuali previsioni relative al Centro-Nord, al Mezzogiorno e a tutte le regioni italiane, è stato effettuato uno specifico esercizio volto a valutare il “peso” territoriale della manovre varate negli anni immediatamente precedenti.

h) Relazioni banca-impresa

Nel 2013 è stato istituito un nuovo filone di ricerca, sul rapporto tra banche e sistema produttivo. L’8 luglio 2013 è stato presentato il “*Rapporto SVIMEZ su relazioni banca-impresa e ruolo dei Confidi nel Mezzogiorno. Mercato, regole e prospettive di sviluppo*”. Nel Rapporto si mette in evidenza come i Confidi possono svolgere un ruolo di salvaguardia molto importante nelle relazioni banca-impresa, a patto che si proceda

ad un adeguamento strutturale e ad una maggiore efficienza gestionale di tale strumento.

i) Ricerche sul mercato del lavoro e capitale umano

Come ogni anno le ricerche sul mercato del lavoro sono state focalizzate a far emergere le specificità a livello regionale e le peculiarità per genere e generazione degli andamenti. In particolare, le tematiche oggetto di analisi sono risultate le seguenti. a) utilizzando i dati contenuti nell'indagine Excelsior, condotta da Unioncamere, è stato effettuato il monitoraggio degli andamenti del mercato del lavoro giovanile. In questo modo, la SVIMEZ ha consolidato la sua analisi su quella che si caratterizza, con riferimento al mercato del lavoro meridionale, come una vera e propria emergenza sociale, sistematicamente trascurata dalla politica nazionale. b) La SVIMEZ ha da tempo richiamata l'attenzione sulla ripresa dei flussi migratori da Sud a Nord (o verso l'estero). E' stato evidenziato che vi è stato un ulteriore incremento della tendenza ad emigrare al Nord, in particolare dei laureati del Mezzogiorno. A ciò si aggiunge un numero molto elevato di giovani meridionali al di fuori dal sistema di formazione e dal mercato del lavoro. La condizione di Neet (*Not in education, employment or training*), generalmente più diffusa tra i meno istruiti cresce, nell'ultimo biennio, più rapidamente per i giovani con più elevati livelli di istruzione e, soprattutto, tra i diplomati. Più di un diplomato su tre e quasi un terzo dei laureati meridionali tra i 15 e i 34 anni non lavora e nel contempo ha abbandonato il sistema formativo, ritenendo inutile un ulteriore aumento del livello di istruzione per l'accesso al mercato del lavoro. Quest'insieme di analisi evidenzia il rischio che si stia entrando in circolo vizioso di "depauperamento" del capitale umano.

l) Le ricerche su aree urbane e territorio, energia e fonti rinnovabili, logistica e infrastrutture

In continuità con le attività del 2012, nel 2013 è proseguita intensamente la linea di ricerca denominata *aree urbane e territorio*, che ha visto la produzione del Documento "*Una politica di sviluppo del Sud per riprendere a crescere*" sottoscritto e condiviso, oltre che dalla SVIMEZ, dai principali Istituti meridionali. In particolare, all'interno di questo documento sono state individuate politiche in grado di invertire il declino del Paese e di valorizzare in tale prospettiva il contributo essenziale del

Mezzogiorno. Il primo *driver* proposto dal Documento riguarda, infatti, *Riqualificazione urbana, efficienza energetica ed aree interne* condensa e integra le attività di ricerca sull'energia e quelle riferite alle aree urbane e al territorio. Con riferimento alla linea di ricerca *Energia e fonti rinnovabili*, è emerso come per poter utilizzare al meglio tutte le risorse energetiche di cui è ricco il nostro Paese, e soprattutto il Sud, sia necessaria l'adozione di una chiara visione strategica di medio-lungo periodo di politica, sia energetica che industriale. La nuova "Strategia energetica nazionale", di recente adottata dal Governo, rappresenta un primo passo in questa direzione ma dovrebbe costituire l'occasione per affrontare in modo organico numerosi problemi ancora irrisolti.

m) Le ricerche giuridico-legislative

E' proseguita nel 2013 l'attività di valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane sottoutilizzate nonché agli altri interventi, nazionali e comunitari, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo. I risultati di tale lavoro sono confluiti, nella trimestrale "Rivista giuridica del Mezzogiorno".

In particolare, ciascun fascicolo della Rivista è stato dedicato a temi monografici, tra i quali vanno richiamati il pareggio di bilancio e i vincoli comunitari (*fiscal compact* e disavanzi eccessivi), in rapporto agli obiettivi di sviluppo e alla tutela dei diritti sociali (n. 1-2/2013); il governo democratico dell'economia (n. 3/2013); la programmazione di bilancio, la spesa ordinaria e il Mezzogiorno (n. 4/2013).

5. - I risultati contabili della gestione

Lo Statuto prevede all'art. 16 che entro il quindici di novembre di ogni anno il Direttore predisponga lo schema di bilancio preventivo per l'esercizio successivo, accompagnato dal Programma Annuale di Ricerca, da presentare all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, entro il mese di aprile il Direttore deve predisporre anche il Bilancio Consuntivo e la Relazione sull'attività dell'Associazione nell'esercizio precedente. Tali documenti, deliberati dal Consiglio d'Amministrazione, vengono presentati annualmente all'Assemblea degli Associati per l'esame e l'approvazione. Viene, inoltre, redatta alla scadenza di ogni semestre la "situazione dei conti" da presentare al Consiglio di Amministrazione.

Il conto consuntivo 2013, costituito da un conto proventi e spese e dalla situazione patrimoniale, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 10 giugno 2014 ed è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli associati il 30 giugno 2014. Il Collegio dei Revisori dei conti, visti i risultati delle verifiche eseguite sui valori di bilancio, ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo in data 20 giugno 2014.

Il consuntivo comprende sia le attività ordinarie svolte dalla SVIMEZ, che le attività soggette a regime IVA. Pertanto, nel conto dei proventi e delle spese, l'Ente, oltre alla rappresentazione contabile complessiva dell'Attività SVIMEZ, ha riportato anche le contabilizzazioni separate.

5.1 Il conto proventi e spese

Con riferimento ai risultati di gestione si riportano, nel prospetto seguente, i dati riassuntivi che l'Ente espone nel conto proventi e spese, che riporta componenti anche non finanziarie, posti a raffronto con quelli relativi all'anno 2012 e con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

(in euro)

CONTO PROVENTI E SPESE	2012	2013	Var. %
PROVENTI			
Proventi generali			
- Quote associative e contributi enti	132.950	152.800	14,9
- Contributo Stato	1.594.016	1.530.220	-4,0
- Provento da partecipazione SIMEZ	110.000	400.000	263,6
- Contratto di servizio SVIMEZ/SIMEZ	40.675	39.452	-3,0
Proventi da Convenzioni			
- Convenzione con la Regione Calabria	40.000	59.500	48,8
- Contratto consorzio ASI Avellino	-	30.000	
- Contratto di ricerca con UNIONCAMERE	39.000	-	-
Proventi accessori	39.052	14.533	-62,8
Sopravvenienze attive	5.754	-	-
TOTALE	2.001.447	2.226.505	11,2
SPESE			
Personale	1.610.415	1.511.233	-6,2
Collaborazioni esterne	330.542	344.793	4,3
- Collaborazioni professionali di ricerca	296.217	319.793	8,0
- Collaborazioni su convenzioni	34.325	25.000	-27,2
Spese di stampa	111.420	97.082	-12,9
Spese per comunicazione	22.136	12.486	-43,6
Spese per promozioni	44.955	42.015	-6,5
Spese per locazioni e servizi	168.346	157.320	-6,5
Spese per ass. e noleggio macchine ufficio	45.998	47.648	3,6
Spese generali e varie	160.706	162.930	1,4
Amm.to spese ristrutturazione locali	12.125	12.125	0,0
Sopravvenienze passive	924	3.281	255,1
Insussistenze passive	-	9.870	
TOTALE	2.507.569	2.400.783	-4,3
Imposte sul reddito esercizio	14.720	18.444	
RISULTATO D'ESERCIZIO	-520.842	-192.722	-63,0
Avanzo (+) Disavanzo (-)			

Il conto proventi e spese evidenzia per l'esercizio 2013 un risultato negativo di 192.722 euro, meno elevato rispetto al disavanzo di 520.842 euro del 2012. Nel 2013 si è avuto un incremento delle entrate (11,2%) ed una diminuzione delle uscite (-4,3%).

Con riferimento all'esame delle poste dei proventi si osserva che l'aumento è stato principalmente determinato dall'incremento dei "proventi da partecipazione alla Società SIMEZ srl" passati da 110 mila euro nel 2012 a 400 mila euro nel 2013. L'acquisizione di tali risorse è stata resa possibile da un'accresciuta liquidità della SIMEZ, progressivamente formatasi negli ultimi anni con la vendita di unità

immobiliari. Al riguardo si specifica che il dividendo viene acquisito nel Bilancio della SVIMEZ per competenza economica. Pertanto, nel Conto proventi e Spese 2013 della SVIMEZ figura il dividendo deliberato dall'Assemblea SIMEZ riunitasi ad aprile 2014 per approvare il bilancio dell'esercizio 2013.

L'accresciuto apporto di risorse dalla Società SIMEZ, partecipata al 100% dalla SVIMEZ, ha compensato in primo luogo la riduzione del contributo dello Stato (-4%)² ed il venir meno di alcune voci di entrata che erano state previste in sede di Bilancio Preventivo 2013.

Sempre nei *proventi*, la voce "Consorzio ASI Avellino" (importo di euro 30.000) è conseguente ad un contratto stipulato con l'ASI di Avellino nel marzo 2013 per la realizzazione di una indagine dell'evoluzione del settore produttivo della provincia nel contesto produttivo della regione Campania e delle regioni limitrofe

Sempre con riferimento ai *proventi*, l'aumento di Euro 19.850 delle "Quote di associazione" registrato nel 2013 rispetto all'anno precedente è dato dal saldo tra il recesso di un associato sostenitore e di un associato ordinario, e l'adesione di tre nuovi associati sostenitori.

² il Contributo dello Stato previsto dalla Legge di Stabilità per l'anno 2013 in 1.542.000 ,in seguito, con decreti ministeriali che hanno disposto variazioni in diminuzione di Euro 11.780, è stato ridotto ad Euro 1.530.220. Rispetto al contributo del 2012, pari ad Euro 1.594.016, l'esercizio 2013 presenta una riduzione di Euro 63.796.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento, nell'ultimo biennio, del numero degli associati e delle entrate associative.

Quote associative

ASSOCIATI	2012	2013
Amministrazione Provinciale di Latina	750,00	750,00
ANCE - Associazione Nazionale costruttori Edili Roma	750,00	750,00
Ass. Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	750,00	750,00
Associazione Bancaria Italiana ABI	1.500,00	1.500,00
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	750,00	-
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	1.000,00	1.000,00
Associazione Manlio Rossi - Doria	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Napoli	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Salerno	750,00	750,00
Centro Regionale di Program. della Sardegna - Cagliari	1.000,00	1.000,00
Centro Ricerche Economiche Angelo Curella - Palermo	750,00	750,00
Comune di Ischia	2.000,00	2.000,00
Confederazione Generale Industria Italiana	5.150,00	5.150,00
Confindustria Sicilia	3.000,00	3.000,00
Banca d'Italia	10.300,00	10.300,00
Regione Basilicata	10.300,00	10.300,00
Regione Calabria	10.300,00	10.300,00
Regione Molise - Campobasso	10.300,00	10.300,00
Regione Puglia - Bari	10.300,00	10.300,00
Regione Sicilia - Palermo	10.300,00	10.300,00
Banco di Napoli SpA	10.300,00	10.300,00
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	10.300,00	10.300,00
Università degli studi di Reggio Calabria	10.300,00	-
Regione Campania - Napoli	10.300,00	10.300,00
IPRES Ist. Pugliese di ricerche economiche e sociali - Bari	10.300,00	10.300,00
PEGASO Università Telematica di Napoli	-	10.300,00
Regione Abruzzo - L'Aquila	-	10.300,00
Seconda Università di Napoli - Napoli	-	10.300,00
Totale	132.950,00	152.800,00

E' proseguito anche nel 2013 il "Contratto per la fornitura di assistenza e consulenza a carattere continuativo e utilizzo degli spazi attrezzati", cioè di servizi che l'Associazione svolge a favore della sua controllata.